

MERCATI FINANZIARI

Osservatorio NENS

a cura di Antonella Batoni

Settimana dal 6 al 12 aprile 2006

Scenari macroeconomici

Nel corso della settimana si è assistito ad un significativo rialzo del prezzo del petrolio, con il Brent che si è portato anche in prossimità dei \$70 al barile.

Ad incidere sulle quotazioni del greggio i timori dei mercati per la questione nucleare iraniana.

In settimana una serie di importanti dati macroeconomici Usa, come gli afflussi netti di capitali di febbraio (17.04) e l'inflazione di marzo (19.04).

Attese inoltre le minute dell'ultima riunione della Fed (18.04).

Registrato un recupero del dollaro che si è portato intorno alla quotazione di 1,21.

Mercati obbligazionari

Come si ricorderà, in linea con le attese, il 6 aprile la Bce ha lasciato i tassi di interesse invariati al 2,5%, ma, a sorpresa, ha raffreddato le aspettative di mercato di un nuovo rialzo già in occasione della riunione di maggio. Trichet ha infatti affermato che l'alta probabilità attribuita dal mercato ad un movimento in tal senso non è condivisa dal consiglio dell'istituto monetario. I mercati hanno prontamente corretto le proprie aspettative, spostando su giugno l'attesa di un probabile rialzo di 25 punti base.

Mercati azionari

I risultati delle elezioni politiche in Italia non consentono, almeno per il momento, di tracciare degli scenari precisi; bisognerà attendere indicazioni sulle nomine dei ministri per poter delineare in maniera più accurata gli indirizzi di politica economica e di conseguenza le possibili ricadute sui diversi settori industriali. I principali interrogativi riguardano, oltre al settore bancario (i temi in discussione sono i consueti, consolidamento e ingresso degli stranieri nel nostro mercato), quei servizi di pubblica utilità gestiti in regime di regolamentazione tariffaria. Ad ogni modo una certa volatilità ha contraddistinto negli ultimi giorni non soltanto i listini azionari domestici, ma ha riguardato, più in generale, tutti i mercati. Da un lato pesano le nuove tensioni sul mercato del petrolio, dall'altro incide l'attesa per i segnali provenienti dalle trimestrali USA.

Come già visto per **Generali**, un ulteriore recupero di redditività e buy back azionari sono elementi centrali anche del piano industriale di **Fondiarìa Sai** (JP Morgan alza target a

40€, confermando il giudizio di overweight); il gruppo stima per il 2008 un utile netto di 630 milioni (535 milioni nel 2005), mentre ammontano a circa 800 milioni le risorse destinate al riacquisto ed annullamento di azioni proprie, alla distribuzione di dividendi e al finanziamento di acquisizioni. Toro è indirizzata verso il rafforzamento delle attività di bancassurance; al momento tuttavia non esiste alcun dossier finalizzato ad individuare un partner bancario per la compagnia assicurativa guidata da Salvati.

USA e Giappone: Wachovia (17.04), Amgen, Boston Scientific, Gilead, Johnson&Johnson, Merrill Lynch, Motorola, Texas Instruments, Wells Fargo, Yahoo (18.04), Abbott, Apple, Bellsouth, Ebay, Honeywell, Intel, JP Morgan, Novellus, Qualcomm, Coca Cola (19.04), annunciano trimestrale.

Europa: Philips (18.04), ASML (19.04) annunciano trimestrale.